



Domenica 9 agosto 2015

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

la festa del 15 agosto

**L'Assunta in Duomo
 con il Vicario generale**

Il 15 agosto si festeggia la gloriosa assunzione al cielo della Beata Vergine Maria. La solennità dell'Assunta nel Duomo di Milano sarà introdotta venerdì 14 dalla celebrazione eucaristica vigilare delle 17.30. Sabato 15, alle 11, il solenne Pontificale sarà presieduto da monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi. Altre celebrazioni eucaristiche sono in programma alle 7, alle 8, alle 9.30, alle 12.30 e alle 17.30. Alle 10.25 Lodi mattutine, alle 16 Vespri e Processione mariana, partendo dall'altare maggiore e mostrando un'immagine mariana conservata in Cattedrale. Alla Madonna Assunta è dedicata in Duomo, oltre alla Madonnina posta sulla guglia maggiore, anche la vetrata centrale della facciata.

«Laudato si'»: l'enciclica, una foto, una frase

Dramma della fame e discriminazione delle donne nelle immagini esposte nell'Edicola Caritas
Il mondo che soffre in mostra a Expo

In molte parti del mondo le donne hanno un accesso più difficile, rispetto agli uomini, a risorse come il credito, l'istruzione e la terra, nonostante siano loro le principali produttrici di cibo a livello mondiale. Se riuscissimo a cancellare questa discriminazione tra uomini e donne, in tutto il mondo, avremmo centinaia di migliaia di persone fuori dal rischio fame. Su questi temi è incentrata la mostra fotografica «Donne: sviluppo in ogni campo» ospitata presso l'Edicola Caritas a Expo. Sono ritratti in particolare donne che vivono nell'area di Gisuru, in Burundi. Caritas qui sta aiutando i rifugiati burundesi che fanno ritorno dai campi profughi in Tanzania. Alcune immagini della mostra sono riproposte sul blog di Caritas all'Expo, in cui si trovano storie, appuntamenti, spunti per riflettere e prepararsi alla visita a Expo.



Un'immagine che ritrae donne africane, esposta nell'Edicola Caritas a Expo



Una veduta della mostra



Qui sopra i pannelli e a destra alcune fotografie sul cibo nei film

Le tradizioni, gli usi e i riti alimentari nelle scene «cult» del cinema italiano

Visitatori di Expo possono vedere anche Sophia Loren ai fornelli, oppure Totò a tavola, o ancora Nino Manfredi, Vittorio Gassman e Renato Salvatori con una fetta d'anguria in mano. Presso l'Edicola Caritas è infatti allestita, per tutti i sei mesi della durata di Expo, la mostra fotografica «Italian Film Food Stories», organizzata dalla Fondazione Ente dello Spettacolo. Sono esposte ventiquattro foto, scelte attraverso un lavoro di selezione all'interno della Fototeca del Centro sperimentale di cinematografia, che rappresentano i volti più noti del nostro cinema a tavola e alle prese con il cibo. Il cinema italiano ha raccontato la storia del Belpaese, i suoi cambiamenti socioeconomici, e anche le sue tradizioni, gli usi, persino i riti alimentari. E così anche la tavola nei film si è trasformata, passando dalle

L'organizzazione è a cura della Fondazione Ente dello Spettacolo Selezione dalla Fototeca del Centro sperimentale di cinematografia

usanze contadine alle buone maniere borghesi, in un percorso che la «settima arte» ha registrato con attenzione e toni sempre diversi e non banali. Un viaggio questo che, attraverso scene di film e scatti registrati con personaggi - da Amedeo Nazzari a Walter Chiari, da Isa Miranda a Vittorio De Sica, da Nino Manfredi a Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, da Sophia Loren a Claudia Cardinale - e a rileggere un pezzo di storia italiana, tra tradizioni culturali, slancio vitale, solidarietà, piacere dell'incontro e del confronto, comunicazione e senso vero della condivisione. La mostra è realizzata con la collaborazione di Istituto Luce-Cinecittà, Anec (Associazione nazionale esercenti cinema), «Roma Lazio Film Commission», «Casa del Cinema» (Roma), Avvenire, Tv2000 e Radio InBlu.



Il nuovo quadro di San Lorenzo

San Lorenzo al santuario di Guanzate

Nel santuario mariano di Guanzate, dove da oltre 500 anni si venera la Madre di Dio raffigurata nell'affresco della «Madonna del latte», domani si celebra la festa in onore di San Lorenzo, diacono originario della Spagna e martirizzato a Roma nell'anno 258 dopo Cristo. La festa di questo santo martire è legata al santuario dedicato alla Madonna di San Lorenzo, patrono a cui gli abitanti del luogo, che si chiamava all'epoca «Vogonzate», vollero dedicare intorno al VI secolo la prima chiesa cristiana del paese e sulle cui rovine sorge l'attuale santuario. Quest'anno, grazie al generoso gesto del guanzatese

Claudio Minnici, è esposto in santuario alla visione e venerazione di tutti un quadro con l'effigie del Santo, realizzato dal pittore Umberto Bianchi di Villagardola e che misura 120x180; l'opera sarà benedetta domani, alle ore 8.45, nella Santa Messa solenne che prevede anche l'accensione del globo e la benedizione del carbone. La festa di San Lorenzo è una tradizione che ormai da qualche decennio, insieme alla secolare festa del santuario della seconda domenica di settembre e alla festa della «Madonna del latte» il 28 ottobre, vede ogni anno una grande partecipazione di fedeli

e pellegrini del Comasco e del Canturino sia ai momenti religiosi di tutti un quadro con l'effigie del Santo, realizzato dal pittore Umberto Bianchi di Villagardola e che misura 120x180; l'opera sarà benedetta domani, alle ore 8.45, nella Santa Messa solenne che prevede anche l'accensione del globo e la benedizione del carbone. La festa di San Lorenzo è una tradizione che ormai da qualche decennio, insieme alla secolare festa del santuario della seconda domenica di settembre e alla festa della «Madonna del latte» il 28 ottobre, vede ogni anno una grande partecipazione di fedeli

Torna il corso di pastorale della salute

E'giunto oramai alla sua XIII edizione il corso svolto in collaborazione tra il Servizio per la Pastorale della salute e l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, che vuole contribuire alla formazione di operatori della salute nel campo pastorale, etico e delle scienze umane. Verrà offerta a quanti operano, con diversi ruoli, nell'ambito della salute e della sofferenza, l'opportunità di una riqualificazione professionale e di un rinnovamento delle proprie motivazioni. Il desiderio è di preparare nuovi operatori di pastorale sanitaria capaci di rispondere alle attese del mondo della sanità nel territorio e negli ospedali. Il corso è rivolto

a cappellani e suore ospedaliere, diaconi permanenti e operatori pastorali, ministri straordinari dell'Eucarestia, volontari, medici, infermieri, educatori... Il piano di studi biennale comprende cinque sezioni: etica (offre riferimenti morali irrinunciabili nell'odierno pluralismo etico), biomedico-teologica (riflette sull'uomo sofferente nella storia della salvezza), liturgica (i sacramenti per i malati), pastorale (l'uomo contemporaneo di fronte alla sofferenza e alla morte; la relazione di aiuto), sociologica (i soggetti e i luoghi del mondo sanitario). Ecco il programma per l'anno 2015-16: 24 ottobre, 7, 4, 21, 28 novembre: «Introduzione alla

bioetica e bioetica del fine vita» (don Paolo Fontana); 12 e 19 dicembre, 16 e 23 gennaio, 6 febbraio: «I sacramenti del malato» (don Marco Paleari e don Pierpaolo Caspani); 20 e 27 febbraio, 5, 12, 19 marzo: «L'accompagnamento pastorale del malato» (don Tullio Proserpio); 9 aprile: conclusione; 16 aprile: colloquio finale. Le lezioni si svolgeranno il sabato mattina, dalle 9.30 alle 12, presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano (via Cavalieri del S. Sepolcro 3); il costo delle lezioni è di 120 euro. Le iscrizioni vengono raccolte a partire dal 2 settembre fino al 3 ottobre presso l'Issr da mercoledì a sabato (ore 10-12; 14-17.30).